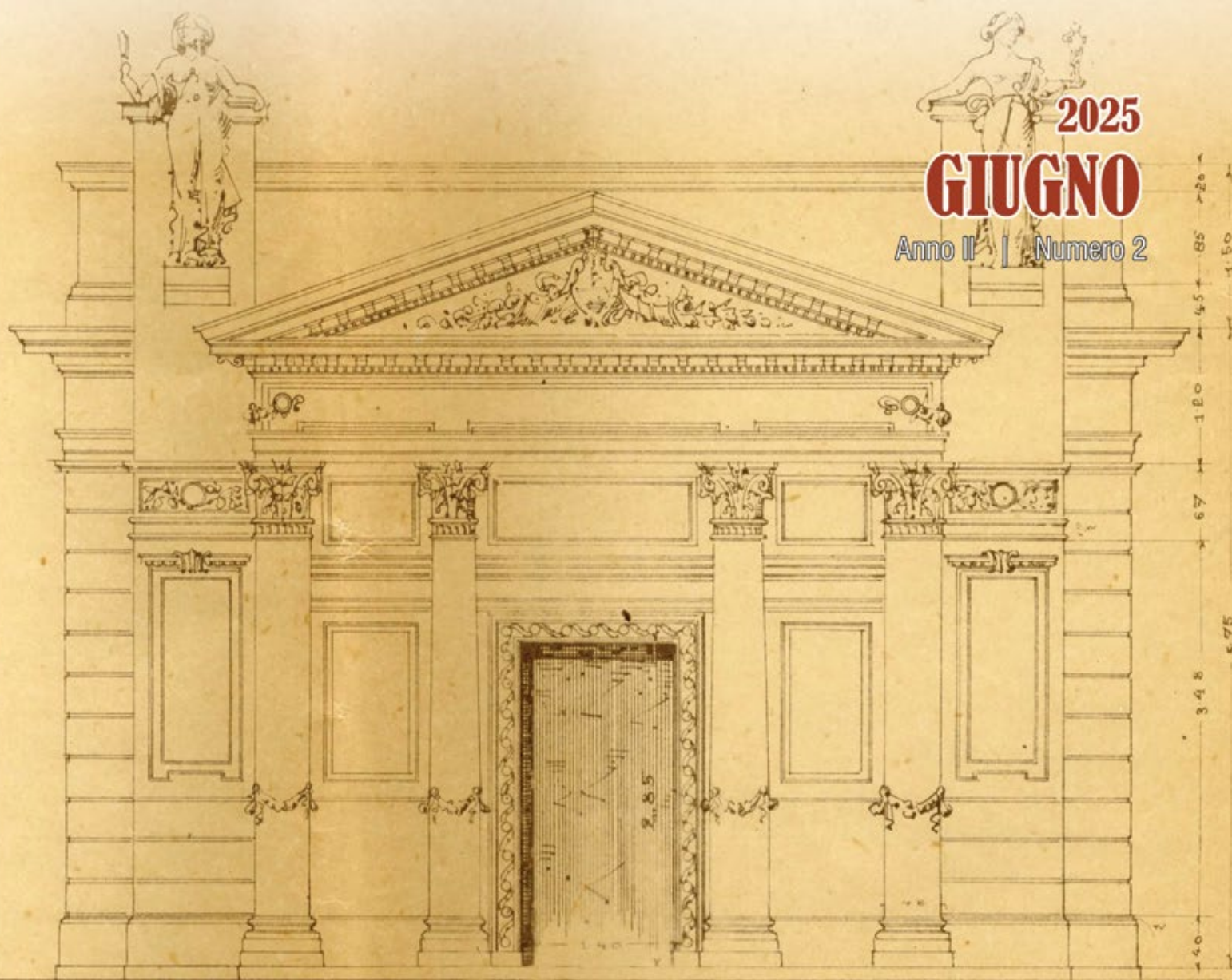


In Archivio

LA GAZZETTA DELL'ARCHIVIO STORICO DI ARCO



2025

GIUGNO

Anno II | Numero 2

**La storia
cinematografica
di Arco**

Figure femminili di Arco:
Giulia D'Arco

Rubrica "Sapete cosa
c'è in archivio"?:
I libri sul carnevale

Pillole di archivio:
L'inventario comunale

50



Ciao a tutti, sono Maria e sono l'archivista del comune di Arco. La mia passione per le carte antiche e non solo risale ai tempi dell'università, quando seguii un corso di paleografia (in poche parole lo studio delle scritture più antiche) e lì scoccò la scintilla. Dopo questa scoperta decisi di frequentarne di più approfonditi sulla materia e, alla laurea, mi accorsi che non mi bastava più solo l'università. Iniziai quindi a frequentare la scuola di archivistica, paleografia e diplomatica di Mantova. E, prima di diplomarmi in questa scuola, intrapresi con entusiasmo il percorso del Servizio Civile presso la Biblioteca Comunale di Trento, più precisamente nel fondo antico e nell'archivio. Lì ho avuto la conferma che ero sulla strada giusta: lavorare in archivio era ciò che volevo fare. Dopo varie peripezie e vicissitudini eccomi qui ad essere la responsabile dell'Archivio storico di Arco. Ogni giorno mi impegno per far conoscere e scoprire l'immenso, prezioso patrimonio che è qui custodito e sfatare il mito dell'archivio come luogo polveroso, con solo cose vecchie e riservato a pochi. Per raggiungere questo obiettivo, un anno fa ho aperto i social dell'archivio che mi permettono di diffondere delle curiosità, delle iniziative volte alla promozione dell'archivio e di raggiungere tutti, soprattutto i più giovani.

Quindi se ti ho incuriosito ti aspetto sui social e perché no anche in Archivio!!

SOMMARIO

GIUGNO 2025

3

SPECIALE DEL MESE I VARI CINEMA DI ARCO

Siete curiosi di sapere dove si trovavano i vari cinema di Arco e la loro storia? Allora siete nel posto giusto e andate a pag. 3

6

FIGURE FEMMINILI DI ARCO GIULIA D'ARCO

Questo importante personaggio femminile ha compiuto tante imprese e i risultati possono essere visibili tutt'oggi. Se volete sapere di cosa si tratta andate a pag. 6

14

RUBRICA "SAPETE COSA C'È IN ARCHIVIO": I LIBRI SUL CARNEVALE

Con questa rubrica si vogliono far scoprire i segreti e i tesori conservati in archivio

25

PILLOLE DI ARCHIVIO: L'INVENTARIO COMUNALE

Oggi si entrerà nel magico mondo degli strumenti che vengono utilizzati dagli archivisti per non perdersi tra le carte in archivio!!!

Contatti Archivio:

Tel: 0464.583510

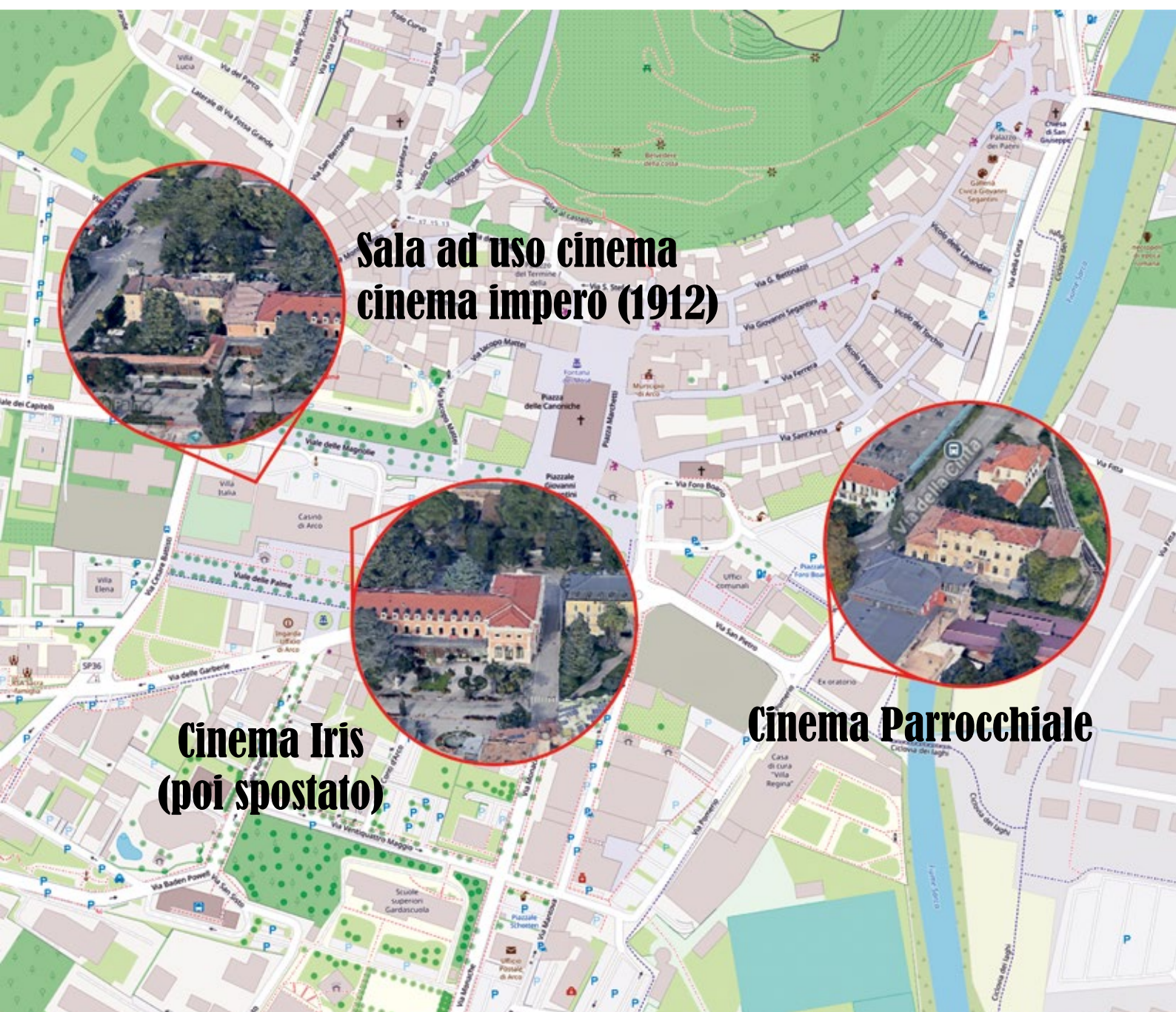
(Responsabile Archivio Maria Gonzato)

Instagram: @archivioarco

Facebook: Archivio "Federico Caproni"

SPECIALE DEL MESE

LA STORIA CINEMATOGRAFICA DI ARCO



Attenzione: Con questa mappa si vuole dare una panoramica generale dei vari cinema che si sono succeduti ad Arco.

Ovviamente essendo una panoramica non si entrerà nel dettaglio ma è un punto di partenza per poter approfondire nei prossimi numeri la storia nascosta e meravigliosa di

ogni cinema di Arco.

Nel caso mi dimentichi qualche cinema o struttura ad uso cinematografo sono aperta a suggerimenti per eventuali approfondimenti futuri.

Vi lascio qualche indizio per incuriosirvi e perché no magari provare a immergervi nell'atmosfera della storia di Arco e immaginare come fossero i cinema e soprattutto dove si trovassero...

O ancora meglio farsi dire dai propri parenti com'era andare al cinema e ascoltare le loro storie che riportano indietro nel tempo!!

CINEMA IMPERO:
LO SAPEVATE CHE È
STATO IL PRIMO AD
ESSERE COSTRUITO??
È DURANTE LA
IIA GUERRA MONDIALE
FU REQUISITO
PER METTERCI
LE PROVVISTE?

Cinema "Iris":
ma lo sapevate che
inizialmente era
collocato nel Salone
Municipale ma poi
è stato spostato...
dove??
Lo scoprirete nel
prossimo numero.

Lo sapevate che secondo alcuni documenti
intorno agli anni 60 del 1900 si riteneva che
il cinema "Iris" fosse l'unico cinema a carat-
tere industriale ad Arco??



Architectural drawing of the front elevation of a classical building. The structure features a central entrance flanked by four columns. Above the columns is a pediment containing a relief sculpture. Two large statues stand on pedestals at the corners of the facade. The drawing includes vertical dimensions on the right side, indicating the height of various architectural elements.

Vertical dimensions (from bottom to top):

- 4.0
- 2.85
- 6.7
- 1.20
- 4.5
- 8.5
- 1.50
- 2.0

Additional markings on the right side include "5/5" and "2.85".

SCA

FIGURE FEMMINILI DI ARCO

GIULIA D' ARCO

Eccoci tornati con la rubrica sulle figure femminili di Arco.

In questo numero parleremo della **Contessa Giulia d'Arco**, personaggio magari non molto conosciuto da alcuni ma che dovrebbe essere invece portata alla luce e scoperta. Ma senza indugio iniziamo a capire chi era questa Contessa, partendo dal fatto che la Contes-

sa Giulia d'Arco (1821-1861), prima di sposar Giambattista d'Arco era la marchesa Carlotti di Verona. È stata una figura molto importante per la nostra cittadina perché ha contribuito all'assistenza qui ad Arco.

Ma capiamo meglio di cosa stiamo parlando: attraverso il suo testamento ricaviamo delle informazioni molto importanti.

Testamento trascrizione:

Legato n° 8: Lascio per una sol volta al Reverendissimo Signor Arciprete d'Arco Don Giovanni Dall'Armi f. 3000- tremila- sold. Austr. Per egli gli impieghi , come crederà opportuno a vantaggio dell'Istituto della Provvidenza da lui fondato con Arco pei comuni di Arco, Oltresarca e Romarzollo

Legato n°9: Così pure allo stesso Reverendissimo Signor Arciprete d'Arco Don Giovanni Dall'Armi, e per lo stesso scopo, cioè a vantaggio dell'Istituto della Provvidenza lascio a titolo di legato il mio stabile presso Arco (...) il Giardino è questo con tutto quelle aggiunta a vantaggio approvati dal contratto di locazione ed affitto stipulato già collo stesso in data 24 febbraio 1859, a condizione però se mai per qualunque caso avesse a cadere il predetto Istituto, il Principe Vescovo di Trento, che farà sua funzione possa disporre del detto stabile come crederà più opportuno a vantaggio dei Comuni di Arco, Oltresarca e Romarzollo.

Legato n° 19: Finalmente adempiuto a tutto il su esposto, nomino erede universale Sua Altezza Reverendissima il Principe Vescovo di Trento che sarà protempore, e voglio che impieghi tutta questa rimanente mia facoltà nella fondazione e dotazione d'un Pio Istituto a vantaggio dei tre Comuni di Arco, Oltresarca e Romarzollo, il quale sia stabilito a norma del qui acchiuso manoscritto di mia mano in data 14 novembre 1857, al quale aggiungo qui osservazione che sotto la parola invalidi intendo uomini e donne spettanti ai tre detti Comuni, i quali sieno poveri, ed ed incapaci a procurarsi il sostentamento col loro lavoro, e se mai il detto Istituto per qualche impreveduto caso non potesse essere fondato o fosse col tempo soppresso, voglio che la prelodata Altezza Sua Reverendissima disponga liberamente di questa facoltà a vantaggio degli abitanti dei tre Comuni prenominati.

Disposizioni

A norma di ciò che è scritto e stabilito nel mio testamento in data d'oggi 11 Novembre 1857 nomino fondatore di questo pio Istituto, con dipendenza da Sua Altezza Reverendissima il Principe Vescovo di Trento il presente Reverendissimo Signor Arciprete d'Arco Don Giovanni Dall'Armi ed in mancanza di lui rimetto alla Curia Vescovile di Trento la scelta d'altra idonea persona pella fondazione del suddetto Istituto, il quale dovrà essere un Ricovero pegli invalidi, e pelle pericolanti, e pericolate. In questa fondazione si avrà anche in mira una scuola d'industria la quale se anche se non potesse essere messa in esecuzione subito, possa trovarsi in questo Istituto le comodità per effettuarla quando che sia questo terzo anno dell'Istituto, dovrà essere una scuola gratuita aperta a tutte le fanciulle povere (cioè non di famiglia signorile) le quali hanno già terminato il corso delle pubbliche scuole; dovrà estendersi a tutti i rami di lavori femminili, non escluso il cucinare per quelle che si volessero abilitare al servizio.

1. Dopo la mia morte moglie, che per via di lui mi ha fatto nominato esecutore testamentario mi sia fatto un atto corrispondente all'età della mia famiglia dei Carducci ed in seguito mi siano fatti fare i soliti quattro uffici dei defunti, cioè terzo, settimo, trigesimo d'anniversario, ciò pure come sopra. Io più che mi sono fatto abbattere 200/cento/cento sopra nella chiesa Collegiata di qui coll'elezione di austriaci mi effettivi due anni a suffragio della mia anima, che raccomandando alla Santissima, alla protezione di M. S. gli Angeli ed ai Santi miei devoti -

Lascio al mio carissimo Padre Antonio Marchese Carlotto la porzione legittima, che gli compete sull'eredità intestata mia fratello, e ciò solo pel caso che io dovessi a lui premonere.

Al mio fratello Alessandro Marchese Carlotto lascio a titolo di legato quanto ho perquisito di dote della mia famiglia paterna, e che apparisce della mia carta dotali, a condizione però che egli abbia ad contribuire annualmente 500/cento/cento di dote austriaca a mia sorella Paulina, e quora nata Marchese Carlotto, più ista durante cominciando dopo un anno dal giorno della mia morte.

Allo stesso mio fratello Alessandro Marchese Carlotto lascio tutte le mie gioie, compreso quel qualunque diritto per le gioie ancora indivise colla massa ereditaria della defunta mia cognata Maria Contino d'Aceto. E resterà pure il mio anello di nozze che tengo all'ore mi cominciano Anna Taroni.

5. Legato per una sol volta a settimana delle quattro muni-
cipali, cioè Subdenari, Rosanna, Verdona, e Carlotta
cento oncie d'argento lavorato.
6. Legato per una sol volta alla Signora Eleonora Orsini
d'oro 90 - cento oncie d'argento lavorato.
7. alle muni. di Subdenari, Rosanna, e Maria
Anna Lefcio per una sol volta d'oro 500 / cinquecento
Sol d'oro per ciascuna da pagarsi in tre parti di 166 2/3
calcolate a f. 8/10. Sol d'oro 1 luno.
8. Legato per una sol volta al ^{neof} Sig. Acquinto d'oro
due gioielli d'oro d'oro 2000 - tremila - Sol d'oro per
gli altri impieghi, come anche opportuno è vantaggio del
tutto della Provvidenza da lui fondato in oro per farne
di oro, d'argento, e d'oro.
9. Così pure allo stesso ^{neof} Sig. Acquinto due gioielli
d'oro, e per lo stesso scopo cioè a vantaggio del tutto
della Provvidenza Lefcio a titolo di legato il suo titolo
proprio oro 1. d. - il giardino è questo con tutte quelle
aggravi e vantaggi apposti nel contratto di locazione
e affitto stipulato già colla stessa in data 24. Luglio 1859
e condizione però, che se mai per qualunque caso avrà
a cessare il predetto istituto, il Principe d'Orléans di Francia
che sarà per sempre possi di giorno del detto titolo
come anche più opportuno a vantaggio dei tre Con-
soli di oro, d'argento, e d'oro.
10. Legato al Sig. Luigi d'Alagoni ex nuncio a f. 100
cento per una sol volta.
11. Legato a titolo di legato per una sol volta d'oro 1000. mila
al beneficio così detto Curaziale di Polignan, onde

migliorata la vendita quattr' Le Supremazia la credano
opportuno porre in quella di l'lae opere creata una res.
golare Cappellania di p'nta.

12. allo st. p. a scopo di un aumento dello st. p. Beneficio cede
pure al medesimo i 1000/mille/forini Capellania in
legato della sua mia Cognata Maria Conipa d'auco
oprima ai relativi interessi, e ciò quattr' all'ipote della
mia morte non li avrò ricevuti iò st. p.
13. Lascio all'altare di S. Michele nella Chiesa Collegiata
d'auco sc. 500/cento/for. per una sol volta.
14. Lascio alla Chiesa Collegiata d'auco per una sol volta
forini aut. 500/cinquecento/for.
15. alla Chiesa Chiesa Collegiata d'auco lego tutti i forini
aut. d'auco è fornita la mia privata Capella d'auco
d'auco del calice con petenera, cui lascio in legato
alla venerabile Chiesa di S. Bernardino in Stranforio in auco.
16. Lascio all'eximia Comendia Anna Turchini a titolo di pensio
ne utilitaria forini aut. 50/cinquanta/forini anno per
vita ducento, oltre al forino nominato quello di brillante.
17. alle mie persone di famiglia, che si trovavano in casa mia
al tempo della mia morte lascio per una sol volta for.
mi 50. sc. 50/cinquanta/forini casuaria, a Turchione della
mia governante Maria figlia del Sig. Donato Mannelli
alla quale lego per una sola volta forini aut. 100/cento/for.
18. Lascio per aut. 1000. mille/for. per l'erezione d'un monumento in
memoria del defunto mio di l'lae manito grò palla
Conte d'auco; il quale monumento dovrà essere eseguito
entro due anni dal giorno della mia morte, e posto
nell'edicola opulente nel cimitero d'auco, appartenente
alla famiglia dei Conti d'auco.
19. Dinanzi a tutto, a dispetto di tutto il purgatorio, rimando inde,

Io avvocato *Giovanni Baldassarri* nel *S. S. la Sig. Contessa*
Giulia a sottoscrivere di proprio pugno il presente.
 Tutto che didirao contenere l'ultima disposizione di sua
 volontà alla contemporanea presenza del *Sig. Luigi*
Angelini, di *Mariello Caffà*, e di me sottoscritto per cui
 mi sottoscrivo qual testimone. —

Acto 20 agosto 1884

avv. *G. Baldassarri* Testimone *Testimoni*

Luigi

Disposizione

La norma di ciò che è scritto, e stabilito nel mio testamento
 in data d'oggi 11. ottobre 1884 nominando *Veridario* di questo
 mio Istituto, con dipendenza da *S. N. S. S. il S. S. S. di Torino*
 to il presente *avv. G. Baldassarri* di *avv. G. Baldassarri*
 di cui mancanza di cui mietto alla *curia* *S. S. S. S.*
 Trento la *scuola* *Vallée* *donna* *persona* *pella* *fondazione*
 del suddetto Istituto, il quale dovrà essere un *Espresso* *pugni*
 invalidi, e pella *pendente* *pendente*

In questa fondazione si avrà anche in mira una scuola
 d'industrie la quale se anche non potesse essere messa
 in esecuzione subito, possa trovarsi in questo Istituto la
 comodità per ottenerla quando che sia. Questo *lavoro*
caso del *Istituto*, dovrà essere una scuola gratuita
 aperta a tutte le fanciulle povere cioè non di famiglie
Sig. S. S. S. / le quali hanno già terminato il corso delle
 pubbliche scuole, dovrà estendersi a tutte i *rami*
 di lavoro femminile, non escluso il cucinare per quelle

che si potessero abilitare a servizio.

Terminata la protezione, l'Istituto, di più regolarmente
mentre non è opera confinata alla Congregazione
di Carità di cui ricorrendo però sempre sotto la
dipendenza del Vescovo di Trento.

La Regione interiore dell'Istituto sarà intesa
mentre, ed in ciascun suo ramo offerta alle Sorelle
di Carità di S. Vincenzo di Paolo.

Otto 14. d'ottobre 1852.

Giulia d'Ancora nata Carlotta Testa

Infatti, in esso, ha stabilito che fosse creato “un Ricovero per gli invalidi e pelle pericolanti e pericolate” e anche una “scuola pratica per le povere fanciulle”¹, questa istituzione divenne poi la Pia Casa di Ricovero e doveva essere a vantaggio dei tre comuni di Arco, Oltresarca e Romarzollo.

Quindi si può dire a tutti gli effetti che la Contessa Giulia d’Arco fu la sua fondatrice. Ma non finisce qui perché, sempre nel suo testamento, dichiarava che doveva essere le-

gato al ricovero tutto il terreno che faceva parte del Giardino dei Conti d’Arco con inclusa la “sua casina, torricella e serre, vasche di acqua ecc. di pertiche 1410 stimato allora fior. 3014.60”².

Ma pensate che oggi tutto quel terreno è il giardino Arciducale con la Villa Arciducale!! Ecco una testimonianza curiosa dei vari festeggiamenti che ci sono stati per l’acquisto del terreno da parte dell’Arciduca.

Atti 1872, I, n. 235-
Festeggiamenti per l’acquisto
del giardini dei Conti d’Arco

Trascrizione: Nota

delle spese incontrate per festeggiare l’annunzio della compra del Giardino e Segrer da parte di Sua Altezza l’Arciduca Alberto.

1. a Ricamboni per N° 20 torcie f. 6”80

2. per N° 25 Polveremina ad 48 “ 12”_

3. ai Fratelli Bertamini per illuminazione del giardino_” 3”76

4. ai Fratelli Tappainer per cibaria, e vino ai suonatori, e a quelli che portarono le torcie, e [...] a Riva a prendere le torcie _____” 12”98

Summa v.a. f. 35”54

Sentito il Parere della Civica Rappresentanza

Visto si liquida il totale importo e si ordina lo stacco del mandato per f. 35”54

Arco 8. Marzo 1872

D. Althamer

Nota
delle spese incontrate per festeggiare l’annunzio della compra del Giardino e Segrer da parte di Sua Altezza l’Arciduca Alberto.

1. a Ricamboni per N° 20 torcie	f. 6”80
2. per N° 25 Polveremina ad 48	“ 12”_
3. ai Fratelli Bertamini per illuminazione del giardino	“ 3”76
4. ai Fratelli Tappainer per cibaria, e vino ai suonatori, e a quelli che portarono le torcie, e molto a Riva a prendere le torcie	“ 12”98.
Summa v.a.	f. 35”54

Visto si liquida il totale importo e si ordina lo stacco del mandato per f. 35”54

Arco 8. Marzo 1872 D. Althamer

¹A cura di Grazioli Mauro, Cronaca di Arco. 1771-1879, Il Sommelago, 1991, pag. 165-166

²A cura di Grazioli Mauro, Cronaca di Arco. 1771-1879, Il Sommelago, 1991, pag. 165-166. // Ibidem

SAPETE COSA C'È IN ARCHIVIO: I LIBRI SUL CARNEVALE

Se i favolosi libri della scorsa Gazzetta vi hanno colpito allora non sapete cosa vi aspetta in questo numero!!

Stiamo parlando dei così detti “Libroni” del Carnevale di Arco.

Ma cosa saranno mai??

Sono dei libri di grandi dimensioni che partendo dal primo anno in cui si è iniziato a festeggiare il Carnevale qui ad Arco, ovvero il 1876 (in pieno periodo Kurort), fino agli anni 2000 hanno registrato- per così dire- tutti gli avvenimenti successi nei vari carnevali.

Sono pieni zeppi di fotografie, verbali, notizie dei giornali, opuscoli dei vari eventi e chi più ne ha più ne metta!!

Insomma un vero e proprio giornale di bordo

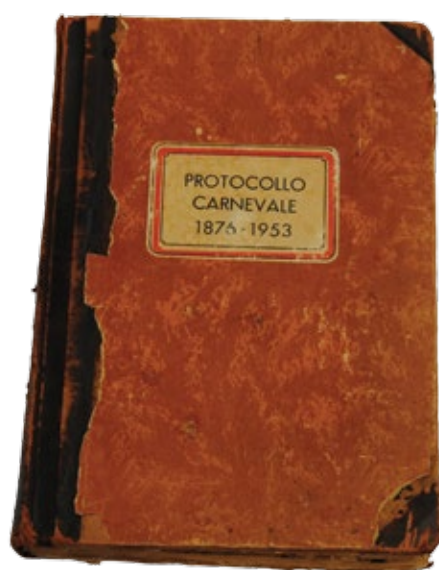
della storia del Carnevale di Arco.

Bisogna precisare che, certo, c'era la parte ludica o giocosa ma per gli Arcensi e per chi vi partecipava il carnevale era una ricorrenza/ evento molto importante per tutta la comunità e questo si può dedurre anche dalle pagine di questi “Libroni”.

Ma bando alle ciance lasciamo parlare i documenti o in questo caso i “Libroni”

Piccola curiosità: all'inizio i membri del Comitato del Carnevale per redigere i verbali delle varie manifestazioni si riunivano nelle locande e trattorie locali e questo si può dedurre anche dai segni dei bicchieri di vino lasciati sui fogli dei Libroni!!

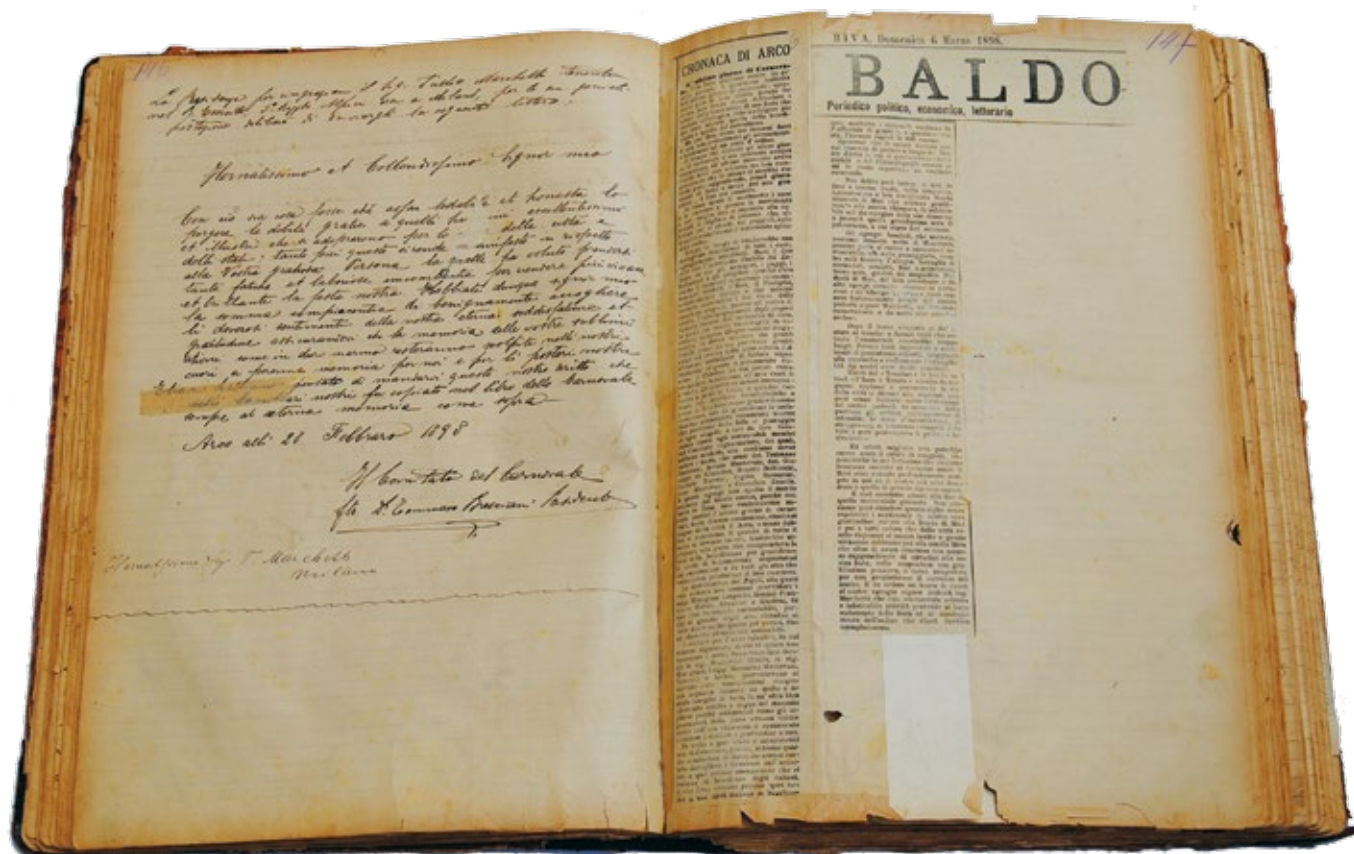
LIBRONE ANNO 1876-1953



Librone anno 1876-1953
Copertina



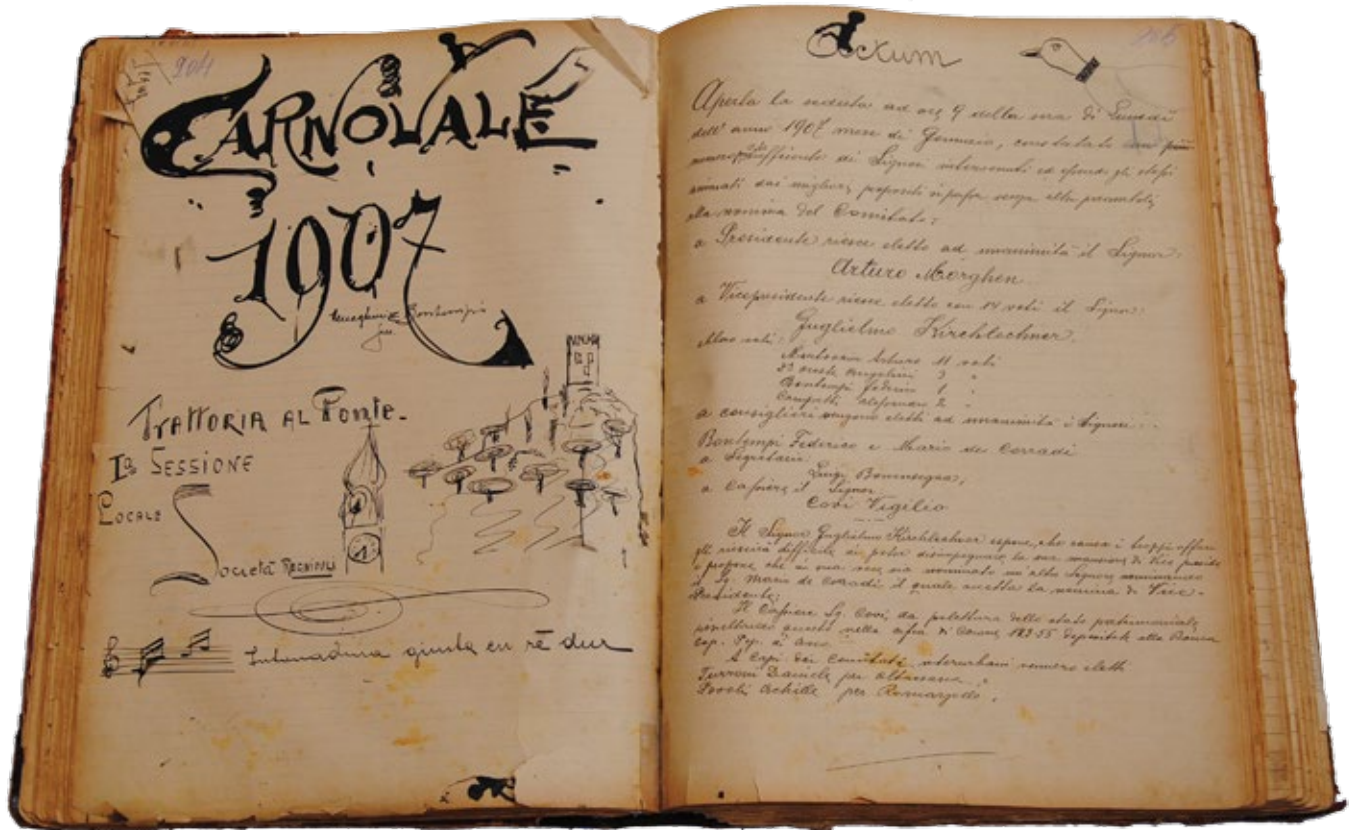
Librone anno 1876-1953 - Verbale sessione 1898



Librone anno 1876-1953- giornale 1898



Librone anno 1876-1953- Firme verbale 1902 con segno dei bicchieri



Librone anno 1876-1953 - Verbale 1907



Librone 1876-1953- Verbale 1946 post bellico

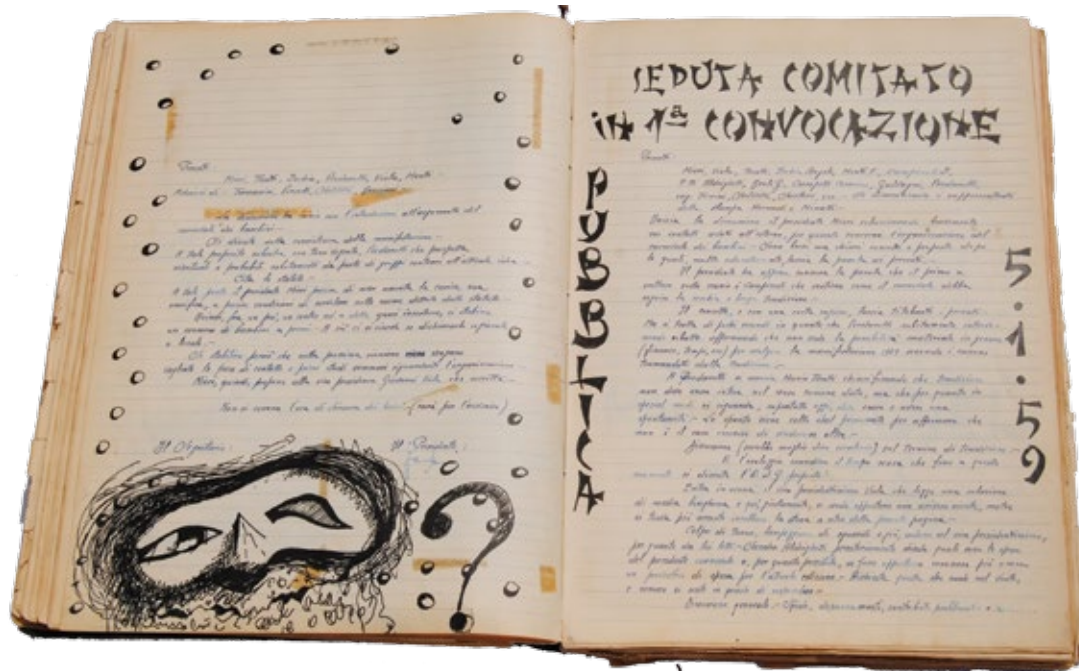
Librone anno 1954-1977 - Copertina



*Librone anno 1954-1977
Foto e verbale con particolare delle firme 1954*



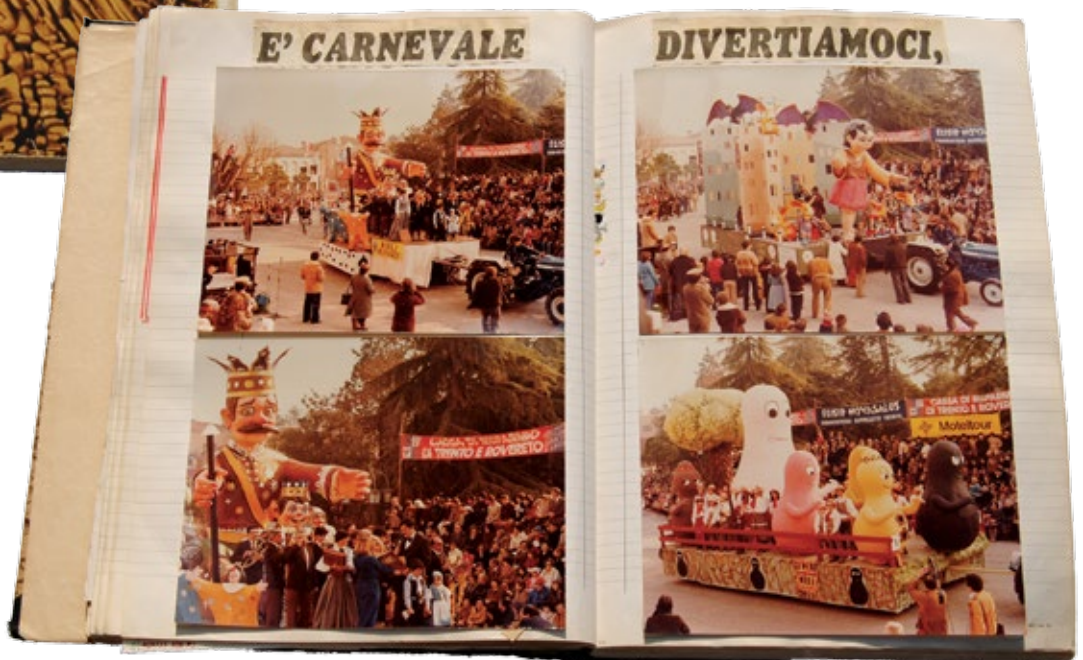
Librone anno 1954-1977 - Articoli giornale e foto 1955



Librone anno 1977-1987 - Copertina



Librone anno 1977-1987 - Fotografie a colori 1980



Librone anno 1977-1987 - Articoli 1982

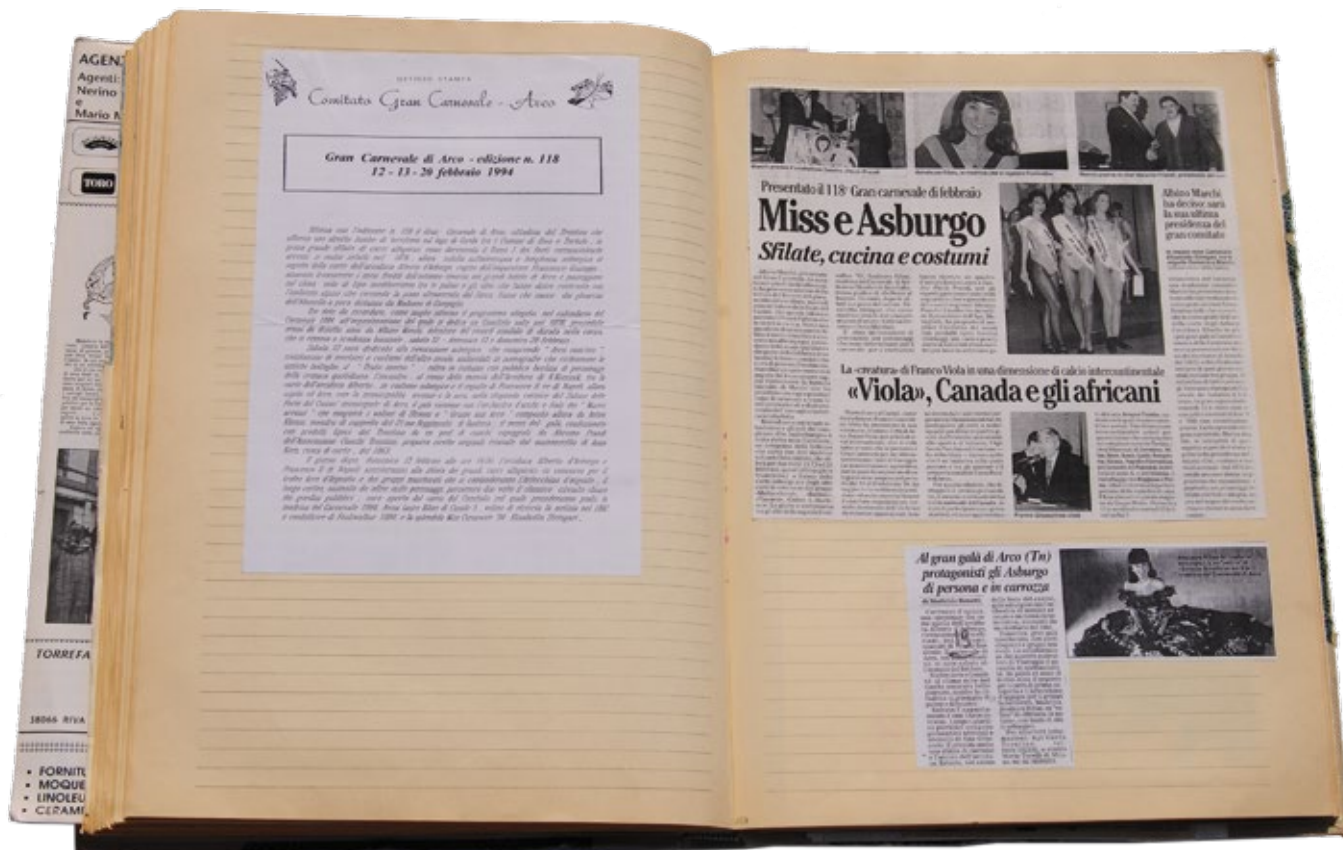
Librone anno 1988-1994 - Copertina



Librone anno 1988-1994 - Foto sfilata 1988



Librone anno 1988-1994 - Galà Asburgico 1990



Librone anno 1988-1994 - Locandina + articoli 1994

LIBRONE ANNO 1995-2000

Librone anno 1995-2000 - Copertina



Librone anno 1995-2000
Articolo + Gala Asburgico 1995





Librone anno 2000-2004
Copertina

Librone anno 2000-2004
Locandine 2000



Librone anno 2000-2004
Verbale 2002



Librone anno 2000-2004
Foto carri di carnevale 2003

PILLOLE D'ARCHIVIO

L'INVENTARIO COMUNALE



*Eravate curiosi di sapere cos'è l'inventario di un archivio??
Ora la vostra curiosità sarà soddisfatta!!*

L'ultima volta ci siamo lasciati parlando del magico mondo di quel codice archivistico che noi archivisti usiamo per ritrovare i documenti, ovvero le segnature archivistiche. Ora è giunto il momento di parlare di questo strumento prezioso in cui sono riportate le segnature archivistiche e che noi archivisti custodiamo e consultiamo come fosse una Bibbia: l'inventario.

Se vogliamo essere puntigliosi la definizione archivistica è:

“L'inventario descrive le singole unità archivistiche secondo l'organizzazione strutturale ricostruita in raggruppamenti di serie, se necessari, in serie ed eventuali sottoserie” (Carucci Paola e Guercio Maria, Manuale di archivistica, Roma: Carocci editore, 2019). In poche parole questo strumento descrive come la documentazione in archivio è stata ordinata. Esso è uno strumento importantissimo sia per il lavoro dell'archivista sia per render fruibile all'utente la documentazione presente in archivio.

CURIOSITÀ:

La parola inventario deriva dal latino tardo inventarium che a sua volta è derivato di inventus, participio passato di invenire «trovare». Significa propriamente «elenco, registro per trovare ciò che è in un dato luogo». Direi che questa definizione calza a pennello con quello detto finora!!! (fonte <https://www.treccani.it/vocabolario/inventario/>)

Dopo tutti questi paroloni seguono delle esemplificazioni di come si presenta un inventario per i comuni mortali che non sono ferventi archivisti come alcuni di noi...

Nella pagina seguente: Inventario di Oltresarca - Albero delle strutture

Albero delle strutture

- Comune di Oltresarca, 1448 - 1929
 - Comune di Oltresarca, 1448 - 1929
 - Comunità di Oltresarca, 1448 - 1810
 - Carte di regola, 1679 - 1754
 - Verbal delle regole e delle sedute del consiglio della comunità, 1647 - 1821
 - Elezioni dei rappresentanti della comunità, 1567 - 1806
 - Ruoli dei fuochi, 1669 - 1723
 - Sentenze dei sindaci e dei consiglieri della comunità, 1654 - 1773
 - Protocolli delle cause dibattute davanti ai deputati della comunità, 1791 - 1792
 - Ispersioni ai beni della comunità, 1717 - 1722
 - Verifiche dei termini di confine del territorio della comunità, 1610 - 1804
 - Ordini, circolari ed avvisi delle autorità superiori, 1761 - 1802
 - Atti raccolti in volumi, 1448 - 1781
 - Atti non compresi nell'ordinamento del 1840-1842, 1620 - 1810
 - Cause e controversie della comunità, 1525 - 1794
 - Processi penali, 1560 - 1690
 - Ruoli degli abili alle armi, 1751 - 1800
 - Ruoli di prestazioni d'opera per irrigazione delle campagne, 1665 - 1691
 - Dichiarazioni dei proprietari di beni immobili, 1708 - 1767
 - Estimi e catasti, 1571 - 1762
 - Delimitazione delle "squadre", 1767 - 1767
 - Colte, 1518 - 1807
 - Censi, livelli, affittanze e locazioni, 1520 - 1820
 - Registri di riscossione dei censi, livelli e affitti, 1575 - 1757
 - Registri di riscossione delle ammende, censi e affitti, 1619 - 1768
 - Registri delle entrate e uscite dei sindaci, 1518 - 1810
 - Saldi dei rappresentanti della comunità, 1502 - 1810
 - Spese militari, 1637 - 1810
 - Registri della biada, 1773 - 1801
 - Ricevute di pagamento, 1559 - 1777
 - Registri di conti diversi, 1726 - 1758
 - Verbal delle sedute del consiglio "alla generale", 1770 - 1795
 - Saldi "alla generale", 1684 - 1777
 - Registri diversi, 1605 - 1757
 - Inventari dei documenti, 1677 - 1677
 - Comune di Oltresarca (ordinamento austriaco), 1821 - 1923
 - Verbal delle sedute della rappresentanza e del consiglio comunale, 1821 - 1926

3

- Indici dei verbal delle sedute della rappresentanza comunale e del consiglio, 1850 - 1926
- Verbal delle sedute della deputazione comunale, 1879 - 1923
- Protocolli degli esibiti, 1847 - 1923
- Registri anagrafici, 1850 - 1900
- Registri dei forestieri, 1856 - 1897
- Passaporti del bestiame, 1884 - 1911
- Liste di leva, 1859 - 1879
- Ruoli della leva in massa, 1801 - 1887
- Elenchi degli individui obbligati al pagamento della tassa militare, 1881 - 1888
- Catasti e mappe, 1859 - 1912
- Inventari del patrimonio comunale, 1896 - 1919
- Bollette dei prodotti forestali per uso interno, 1868 - 1919
- Quinternetti dei redditi comunali, 1847 - 1922
- Quinternetti d'esazione dell'imposta fondiaria, 1845 - 1856
- Quinternetti d'esazione dell'imposta casatico a classi, 1882 - 1883
- Quinternetti di riscossione delle tasse scolastiche, 1901 - 2000
- Quinternetti di riscossione della tassa piante, 1846 - 1849
- Preventivi, conti consuntivi e documenti giustificativi, 1821 - 1923
- Giornali di cassa, 1838 - 1920
- Giornali per la spedizione dei mandati, 1836 - 1899
- Registri contabili diversi, 1823 - 1923
- Registri diversi, 1822 - 1927
- Repertori degli atti, 1840 - 1842
- Comune di Oltresarca (ordinamento italiano), 1923 - 1929
 - Deliberazioni della giunta (originali), 1923 - 1929
 - Protocolli degli esibiti, 1924 - 1929
 - Carteggio ed atti degli affari comunali, 1924 - 1929
 - Repertori dei contratti, 1924 - 1928
 - Contratti, 1924 - 1928
 - Ruoli delle rendite patrimoniali e delle imposte e tasse comunali, 1924 - 1928
 - Bilanci di previsione, 1924 - 1928
 - Conti consuntivi, 1924 - 1928
 - Giornali e mastri della contabilità, 1924 - 1929
 - Allegati al bilancio di previsione e al conto consuntivo, mandati d'entrata e mandati di pagamento, 1924 - 1929
 - Liste di leva, 1922 - 1927
 - Registri degli atti di nascita, 1924 - 1929
 - Registri degli atti di matrimonio, 1924 - 1929
 - Registri degli atti di morte, 1924 - 1929
 - Registri degli atti di cittadinanza, 1924 - 1929

4

- Carteggio ed atti della comunità e del Comune di Oltresarca, 1550 - 1924
- Repertori degli atti, 1840 - 1924
- Carteggio ed atti della comunità e del comune, 1550 - 1924
- Vicinia di Bolognino e Vignole, 1707 - 1843
 - Deliberazioni degli uomini e dei rappresentanti vicinali, 1707 - 1811
 - Elezioni dei rappresentanti vicinali, 1772 - 1843
 - Ispersione ai beni della vicinia, 1757 - 1797
 - Atti degli affari della vicinia, 1716 - 1824
 - Inventari dei beni, 1807 - 1807
 - Registri delle entrate e uscite della vicinia, 1744 - 1833
 - Legati perpetui nella chiesa di S. Floriano, 1753 - 1808
 - Amministrazione della chiesa della Santissima Trinità, 1750 - 1801
 - Inventari degli atti, 1720 - 1722
- Vicinia di Massone, 1830 - 1830
 - Quinternetti di esazione delle entrate, 1830 - 1830
- Vicinia della fontana di Massone, 1710 - 1840
 - Deliberazioni della vicinia, 1710 - 1840
 - Quinternetti dei redditi della vicinia, 1833 - 1838
 - Rese di conto dei massari della vicinia, 1772 - 1839
- Vicinia di Pozzolo, 1787 - 1839
 - Elezioni dei rappresentanti vicinali, 1800 - 1839
 - Atti degli affari della vicinia, 1787 - 1833
 - Quinternetti d'esazione delle entrate, 1820 - 1821
 - Rese di conto dei sindaci, 1820 - 1820
- Deputazione al piano d'ammortizzazione del debito del comune di Oltresarca, 1825 - 1841
 - Protocolli degli esibiti, 1833 - 1841
 - Repertori degli atti, 1841 - 1841
 - Carteggio, atti e contabilità, 1825 - 1841
 - Giornali per la spedizione dei mandati, 1836 - 1841
- Consiglio scolastico locale di Oltresarca, 1893 - 1924
 - Carteggio ed atti, 1893 - 1924
- Consorzio di difesa delle campagne di Mazza - Merizzo contro il fiume Sarca, 1890 - 1908
 - Carteggio ed atti, 1893 - 1908
 - Rese di conto, 1890 - 1895
- Sesole popolari di Oltresarca, 1874 - 1901
 - Protocolli degli esibiti, 1886 - 1899
 - Carteggio ed atti, 1890 - 1898
 - Libri matricola, 1874 - 1901
- Latteria sociale di Oltresarca, 1889 - 1891
 - Partitari dei soci produttori, 1889 - 1891

5

- Registri dei prodotti acquistati o venduti, 1889 - 1891
- Conti consuntivi e documenti giustificativi, 1889 - 1891
- Documentazione della famiglia Amistadi di Canave, 1590 - 1644
- Registri dei conti, 1590 - 1644

CURIOSITÀ:

Vi starete chiedendo cosa sono queste raffigurazioni che vengono chiamate “Albero delle strutture”. In pratica è una rappresentazione gerarchica di come è strutturato un archivio, mostrando come gli oggetti archivistici (documenti, fascicoli, registri, ecc....) sono organizzati e raggruppati. Quindi proprio come un albero con il suo tronco e le varie ramificazioni.

Albero delle strutture

- 📁 Comune di Romarzolo, 1403 - 1929
 - 📁 Comune di Romarzolo, 1403 - 1929
 - 📁 Comunità di Romarzolo, 1403 - 1810
 - 📁 Pergamene, 1449 - 1618
 - 📁 Privilegi, deliberazioni del consiglio ordinario, del consiglio superiore e della regola, 1507 - 1807
 - 📁 Atti degli affari della comunità, 1403 - 1809
 - 📁 Atti annuali, 1529 - 1809
 - 📁 Raccolte di atti, 1403 - 1789
 - 📁 Cause civili, 1581 - 1785
 - 📁 Processi penali, 1655 - 1741
 - 📁 Estimì, 1401 - 1800
 - 📁 Libri delle entrate e delle uscite, 1706 - 1795
 - 📁 Spese militari, 1736 - 1736
 - 📁 Registri diversi, 1612 - 1800
 - 📁 Repertori dei documenti, 1901 - 2000
 - 📁 Legato Giovanni Benabia, Romarzolo, 1626 - 1778
 - 📁 Atti, 1626 - 1778
 - 📁 Amministrazione del legato, 1627 - 1703
 - 📁 Vicinia di Varignano, 1589 - 1770
 - 📁 Carta di regola, 1635 - 1687
 - 📁 Atti degli affari della vicinia, 1589 - 1770
 - 📁 Cause civili, 1640 - 1643
 - 📁 Vicinia di Vigne, 1675 - 1823
 - 📁 Deliberazioni della regola, 1767 - 1822
 - 📁 Atti degli affari della vicinia, 1675 - 1793
 - 📁 Rese di conto dell'entrata e dell'uscita, 1741 - 1823
 - 📁 Frazione di Romarzolo - comune di Arco, 1810 - 1820
 - 📁 Atti degli affari della frazione, 1810 - 1820
 - 📁 Comune di Romarzolo (ordinamento austriaco), 1821 - 1923
 - 📁 Protocolli delle sedute della rappresentanza comunale, 1850 - 1918
 - 📁 Protocolli delle sedute della deputazione comunale e di vari organi, 1887 - 1925
 - 📁 Protocolli degli esibiti, 1820 - 1924
 - 📁 Repertori degli atti, 1801 - 1950
 - 📁 Carteggio ed atti degli affari comunali, 1821 - 1923
 - 📁 Registri anagrafici, 1852 - 1950
 - 📁 Liste di leva, 1852 - 1915
 - 📁 Ruoli della leva in massa, 1853 - 1910

-  Registri militari diversi, 1867 - 1913
-  Classificazione cavalli, 1877 - 1914
-  Tassa militare, 1882 - 1901
-  Sovvenzioni ai poveri, 1865 - 1911
-  Protocolli delle particelle dei terreni e degli edifici, 1859 - 1860
-  Fogli di possesso fondiario, 1904 - 1904
-  Inventari del patrimonio comunale, 1884 - 1922
-  Quinternetti di riscossione dei redditi comunali, 1858 - 1923
-  Quinternetti di riscossione dell'imposta fondiaria, 1882 - 1900
-  Quinternetti di riscossione dell'imposta casatico a classi, 1888 - 1900
-  Quinternetti di riscossione dell'imposta pigioni, 1882 - 1900
-  Quinternetti di riscossione dell'imposta d'industria, 1888 - 1900
-  Quinternetti di riscossione dell'imposta sulle rendite, 1888 - 1891
-  Quinternetti di riscossione dell'imposta assicurazioni a fabbricati, 1899 - 1900
-  Preventivi ed allegati, conti consuntivi e documenti giustificativi, 1856 - 1923
-  Giornali di cassa, 1824 - 1924
-  Giornali per la spedizione dei mandati, 1857 - 1892
-  Registri contabili diversi, 1823 - 1919
-  Registri diversi, 1821 - 1926
-  Comune di Romarzolo (ordinamento italiano), 1923 - 1929
 -  Verbali delle deliberazioni del consiglio - copie, 1923 - 1924
 -  Verbali delle deliberazioni della giunta, del commissario prefettizio e del podestà - originali, 1924 -

1928

-  Verbali delle deliberazioni della giunta e del commissario prefettizio - copie, 1923 - 1925
-  Protocolli degli esibiti, 1924 - 1927
-  Carteggio ed atti degli affari comunali, 1924 - 1929
-  Contratti, 1925 - 1928
-  Ruoli delle rendite, imposte e tasse comunali, 1924 - 1927
-  Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1924 - 1928
-  Giornali di cassa e libri mastri, 1924 - 1928
-  Documenti giustificativi dei conti, 1924 - 1928
-  Liste di leva, 1922 - 1929
-  Ruoli matricolari, 1901 - 2000
-  Registri di stato civile, 1924 - 1929
-  Registro della popolazione, 1923 - 1929
-  Movimento della popolazione, 1923 - 1929
-  Registri diversi, 1924 - 1928
-  Consiglio scolastico locale di Romarzolo, 1896 - 1920
 -  Protocolli degli esibiti, 1896 - 1906
 -  Carteggio ed atti, 1901 - 1920

Inventario di Romarzolo - Albero delle strutture

sottoserie 1.3.1

→ Indica la "sottoserie" per spiegare cosa c'è scritto nella definizione

Atti annuali, 1529 - 1809

24. b. 24 - 43

→ Segnatura archivistica

Atti degli affari della comunità

1529

→ Anno del documento

→ Descrizione del contenuto

Ricevuta di pagamento di Pietro Antonio Zani, notaio in Arco, da Giuseppe Toldo, da Varignano, sindaco di Romarzolo.

Fascicolo, c. 1

→ Tipo di contenitore

25. b. 24 - 43

Atti degli affari della comunità

1532

Vertenza fra la comunità di Arco e alcuni privati di Arco per il pagamento delle mercedi ai saltari della campagna . Copia sec. XVIII

Fascicolo, cc. 3

25a b.24-43

Atti degli affari della comunità

1534 (con doc. fino al 1741)

"Investitura della sega anno 1534...": investitura della segheria e sue pertinenze posta nel territorio delle comunità d'Arco, Romarzolo e Oltresarca a Giacomo Savel da Arco, contiene anche documenti relativi ad una causa riguardante la segheria dal 1730 al 1741, 1534 settembre 26 (con doc. fino al 1741)

Fascicolo

26. b. 24 - 43

Atti degli affari della comunità

1555 - 1614

- "Copia dell'istromento e capitoli per impiantar arbori sul Palù et altri luoghi comunali", 1555 aprile 27;

- "Copia dell'istromento del Pallù o Masere. Qui pure ritrovasi l'istromento che contiene i capitoli e condizioni con cui Massimiliano arciduca d'Austria fu restituito ai signori Conti d'Arco tutto il contado e castelli. Nel cassetto sesto" : conferma e capitoli della comunità di Romarzolo in merito agli alberi da impiantare in località alle Masere, 1555 aprile 27- 1555 aprile 28 (copia redatta nel sec. XVII secolo); condizioni proposte da Massimiliano d'Austria ai conti d'Arco nella restituzione del contado di Arco e Penede, 1614 marzo 14 (copia redatta nel XVII secolo)

Fascicolo, cc. 10 e cc.17 n.n.

27. b. 24 - 43

Atti degli affari della comunità

1614

Atto della causa contro la comunità di Dro e Ceniga.

Fascicolo, cc. 1

28. b. 24 - 43

Verbali delle regole e delle sedute del consiglio della comunità, 1647 - 1821

Contenuto

Secondo quanto stabilito dal cap. 25 della carta di regola del 1522 tutti i capifamiglia erano obbligati a partecipare alla regola, organo supremo deliberativo della comunità. La partecipazione alla regola era un diritto-dovere per tutti i capifamiglia e chi non poteva assistervi era tenuto al pagamento di un'ammenda. Tali disposizioni statutarie, rimangono anche nella riforma della carta di regola del 1679 al cap. 149 "che cadaun comandato debba andar alla regola et a consiglio.."; inoltre nel cap. 174 è rivendicato l'obbligo da parte del sindaco di convocare la regola e il consiglio ogni qual volta gli interessi della comunità lo richiederanno. La regola si riuniva nella sede della comunità di Bolognano. Altro organo elettivo era il "consiglio dei 17 uomini". In questa serie si conservano i verbali delle regole generali della comunità e del "consiglio dei 17 uomini"; organismi già descritti riguardo all'elezione, competenze e funzionamento nel profilo storico-istituzionale della comunità. La documentazione va dal 19 gennaio 1747 al 17 settembre 1810; l'ultima deliberazione del consiglio è datata 24 settembre 1810 in cui il podestà d'Arco Althamer, secondo l'ordine del vice-prefetto di Riva, assume l'amministrazione della comunità d'Oltresarca; seguono le deliberazioni della rappresentanza comunale dal 23 marzo 1821 al 17 novembre 1821.

1.1.2. n. 2.

→ Segnatura archivistica

Deliberazioni della regola e del consiglio

1647 gennaio 19 - 1735 gennaio 28

→ Data del documento

cc. 1-190: Raccolta di deliberazioni della regola e del consiglio, 1647 gennaio 19 - 1731 gennaio 24; → "carte"

cc. 1-208: "Questo è il terzo libro che continua delli stabilimenti, così detti, che si fanno nella regola et consiglio della magnifica comunità d'Oltresarca", 1691 luglio 11 - 1699 giugno 24

Contiene anche:

alle cc.7-8: annotazioni dei saldi degli anni 1733 e 1734, 1734 gennaio 12 - 1735 gennaio 28;

a c. 80: ricevuta di pagamento da parte di Giovanni Antonio Giovanazzi, ex sindaco, per saldo della sua amministrazione, 1701 giugno 7;

a c. 91: annotazione "Abbozzi delli stabilimenti della regola e del consiglio raccolta qui al meglio che s'ha potuto, mentre li francesi hanno portato via il libro grande in cui erano ben registrati";

a c. 121: sentenza sindacale nella controversia tra Antonio Brunatti di Riva, cittadino di Oltresarca e Domenico Miorelli da Bolognano, contro Antonio Mioretti per confini usurpati in località Fibbie, 1700 ottobre 4;

a c. 127: regole per Antonio Saibanti, eremita di S. Giacomo, 1693 aprile 23;

elenchi di persone che devono contribuire a procurare fieno per i cavalli dei soldati e alloggi, atti relativi al loro mantenimento in paese e restauri danni causati dal passaggio truppe francesi, 1704

Volume, legatura in cartone, cc.1-190; cc. 1-208 → Tipo di contenitore

Segnature precedenti: 67

1.1.2. n. 3.

"Libro delli consigli dall'anno 1659 in fino 1674"

1659 gennaio 16 - 1674 novembre 8

Per concludere chi fosse curioso di scoprire di più sugli inventari comunali può andare sul portale fondamentale per gli inventari degli archivi in Trentino AST (<https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/home>) .



PROSSIMAMENTE:

Ora che abbiamo chiarito un po' come si orienta l'archivista nel mare immenso delle carte d'archivio, manca ancora un pezzettino al puzzle della caccia al tesoro per gli impavidi archivisti, ovvero un altro strumento fondamentale se non la base per ordinare l'archivio: il titolario di classificazione. Vi ho incuriosito? Allora aspettate il prossimo numero per scoprire di più!!

In Archivio

LA GAZZETTA DELL'ARCHIVIO STORICO DI ARCO